

# **PARC ADULA: POSIZIONE CRITICA DELLE SOCIETA' ALPINISTICHE (21.09.2009)**

## **LE MOTIVAZIONI A TUTELA DELLE LORO CAPANNE**

### **Premessa:**

Sono passati nove anni da quando Pro Natura attraverso una promessa di contributo di 1'000'000 di franchi ha lanciato l'iniziativa intesa a realizzare un secondo Parco Nazionale (PN) in Svizzera. Al di là delle possibili ed auspicabili ricadute economiche che un progetto del genere può portare, le regioni coinvolte saranno chiamate a rispettare i numerosi divieti e vincoli sanciti dall' "*Ordinanza federale sui parchi nazionali*" (OPar). Durante la normale procedura di consultazione alcune imposizioni, come ad esempio il totale e sistematico smantellamento di tutte le infrastrutture presenti nella zona nucleo, sono state revocate; secondo le Sezioni alpinistiche, rimangono tuttavia ancora troppi divieti che di fatto impediscono una reale crescita economica della regione periferica dove verrebbe inserito il Parco.

### **Situazione attuale:**

Attualmente è in corso, ad opera del Gruppo operativo Parc Adula (PA), la fase di redazione finale del piano di gestione dell'eventuale futuro Parc Adula (durata giugno-settembre 2009). Tra ottobre 2009 e gennaio 2010 è poi prevista la procedura di approvazione del piano da parte dell'assemblea dell'Associazione Parc Adula e dei 19 Comuni (Municipi) coinvolti nell'attuale perimetro. Il piano di gestione passerà poi al vaglio dei Cantoni Ticino e Grigioni e quindi della Confederazione. Se approvato da tutte le istanze, il progetto entrerà nella terza fase, quella dell'istituzione. **(1)**

Le **Sezioni della Federazione Alpinistica Ticinese (FAT)**, le **Sezioni del Club Alpino svizzero (CAS)** e le altre Associazioni proprietarie di **15 delle 16 capanne** ubicate all'interno dell'attuale perimetro del Parc Adula (sia in zona nucleo – 8 capanne - che periferica, pure con 7 strutture) hanno aderito all'iniziativa promossa dalla SAT Lucomagno (comune di Blenio) volta portare a conoscenza degli enti competenti e della popolazione la situazione pregiudizievole che si verrebbe a creare per le capanne alpine.

Le citate Sezioni, in particolare quelle che posseggono e gestiscono i rifugi nella prevista zona nucleo, non sono infatti state ascoltate in fase di consultazione e desiderano esserlo al più presto, anche se - come comunicato dai promotori – questa fase risulta essere conclusa!

Nel complesso, le Società qui sottoscritte riconoscono al progetto Parc Adula le potenzialità per dare origine, nelle regioni coinvolte, ad un certo movimento turistico e quindi a significative ricadute economiche. L'esempio al quale si guarda, è il Parco Nazionale (PN) dei Grigioni che registra circa 150'000 visitatori all'anno.

Pur prendendo atto dell'elevato numero di visitatori del PN e quindi delle relative ricadute economiche, alle Società preme tuttavia anche ricordare che nel dicembre del 2000 il Comune di Zernez respinse a larga maggioranza, in una votazione consultiva, un ulteriore ampliamento dell'attuale PN (era prevista l'aggiunta di una zona periferica).

Inoltre, le Società fanno notare che il Parco Nazionale dei Grigioni ha un'estensione di 170km<sup>2</sup> e una sola capanna (vi sono poi alcuni piccoli rifugi): la situazione nel caso del PA è diversa, dati i previsti 960km<sup>2</sup> di estensione totale (di cui 206km<sup>2</sup> di zona nucleo) e le 16 capanne attualmente presenti (di cui ben 8 in zona nucleo), il cui numero di visitatori sarebbe ben più elevato. E per permettere un'utilizzazione a scopo ricreativo di un'area tanto vasta – art. 23 f lett e attuale LPN – le capanne diventano una vera necessità.

In effetti lo **scopo di una capanna**, soprattutto in una struttura come un Parco, è comunque quello di “convogliare” i visitatori e di fungere anche da importante punto di ritrovo ed informazione. **La funzione delle capanne è compatibile con la protezione della natura ed anzi ne favorisce la conoscenza diretta e rispettosa.**

In generale, le Sezioni riconoscono gli scopi basilari del PA, ossia la protezione della natura, la frequentazione rispettosa e coscienziosa della montagna e la conoscenza del territorio; niente di nuovo in fondo: questi principi sono infatti già presenti negli statuti di ogni società alpinistica attiva nel nostro Paese.

Nel contempo, però, intravedono pure un futuro alquanto incerto a causa delle ristrettezze e dei numerosi divieti presenti nella Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio.

Per tutte queste ragioni, le Società proprietarie di capanne alpine e rifugi all'interno del previsto perimetro del PA assumono a riguardo dello stesso una **posizione di estrema prudenza**, e di conseguenza vogliono delle garanzie riguardo alla gestione futura delle loro proprietà, realizzate nel corso degli anni con investimenti e sacrifici a volte non indifferenti e tanto volontariato e amore per la montagna!

## Gli articoli che pongono seri problemi

Citiamo qui di seguito gli articoli di Legge (OPar) in ordine d'importanza per le Sezioni, articoli che di fatto metterebbero in discussione la presenza delle capanne, importanti punti di riferimento presenti sul nostro territorio a favore degli attuali numerosi frequentatori.

Tratti dall' *"Ordinanza del 7 novembre 2007 sui parchi d'importanza nazionale"* (ordinanza sui parchi, OPar; RS 541.36, (scaricabile qui: raccolta sistematica delle leggi federali: [http://www.admin.ch/ch/i/rs451\\_36/index.html](http://www.admin.ch/ch/i/rs451_36/index.html)))

### **Art. 17 cpv. 1 OPar:**

#### **lett. b / c:**

- non è ammesso accedere con veicoli di qualsiasi tipo
- non è ammesso decollare e atterrare con aeromobili di tutti i tipi, inclusi alianti da pendio quali deltaplani e parapendii.

Le Sezioni alpinistiche qui rappresentate, considerate queste normative, non potranno più rifornire in modo adeguato le loro capanne. Parecchie capanne sono ubicate in luoghi discosti, non raggiungibili nemmeno da teleferiche per il materiale. L'elicottero, il cui intervento è comunque minimo e limitato nel tempo, è l'unica possibilità di rifornimento di queste strutture. Quelle che potrebbero essere rifornite dalle loro teleferiche, non potranno più farlo, dato che è previsto pure il divieto di accesso con veicoli. Alcune capanne, specie nella regione della Greina e dell'Adula, registrano pernottamenti molto elevati e quindi necessitano di ingenti quantità di viveri, legna e altro materiale. In caso di necessità, dovrà essere concesso l'uso di generatori di corrente elettrica con motori a benzina e diesel. L'applicazione di questo articolo significa di fatto la chiusura delle capanne, con tutte le conseguenze che ne derivano.

#### **lett. d:**

- realizzare costruzioni e impianti e procedere a modifiche della configurazione del terreno

Le Sezioni intravedono in questa disposizione un diktat eccessivo, non giustificato da un reale **interesse pubblico preponderante**, e in netto contrasto con le leggi di mercato: da una parte, i promotori del progetto prevedono un afflusso importante di persone interessate a visitare il PA, dall'altra parte la Legge vieta qualsiasi nuova costruzione nella zona nucleo impedendo di fatto un eventuale ampliamento dei rifugi esistenti o la costruzione di nuovi manufatti. Questa macroscopica contraddizione fra quel che sostengono i promotori da una parte e la Legge dall'altra, suscita seri dubbi sulle reali possibilità di trovare il giusto equilibrio fra la protezione del territorio così come intesa dai movimenti ecologisti, e le possibili crescite economiche, nell'ambito di uno sviluppo sostenibile, di una regione di montagna. Da considerare il fatto che il territorio coinvolto dal PA è molto esteso e la rigidità delle norme comprometterebbe quindi l'economia di un vasto comparto della Valle.

#### **lett. a:**

- non è ammesso uscire dai sentieri e dagli itinerari indicati e introdurre animali

Formate da appassionati di montagna, amanti della natura e persone comunque rispettose dell'ambiente, le Società alpinistiche non comprendono le ragioni che giustificerebbero una tale drastica limitazione della libertà di movimento sul territorio e dell'accessibilità del demanio pubblico. Generalmente i visitatori della zona oggetto del progetto Parc Adula già percorrono senza problemi i sentieri esistenti e ben segnalati lungo gli itinerari classici. Una parte – seppur minore - di escursionisti ed alpinisti, apprezza però il territorio salendo sulle cime delle montagne, scegliendo la via d'ascensione più conveniente secondo le condizioni meteorologiche e della montagna. Questa attività, sana e di conoscenza minuta del territorio, non sarebbe più concessa.

## **Possibili modifiche all'Ordinanza federale Opar / Rivendicazioni delle Società:**

Stando alle affermazioni di Willy Geiger, vicedirettore dell'Ufficio federale dell'Ambiente (UFAM), l'unica possibilità per ottenere una modifica dell'Ordinanza federale sui Parchi nazionali (OPar) è quella di:

**“un intervento parlamentare, il cui strumento più forte è la mozione”**

### **Rivendicazioni:**

Le Società sottoscritte chiedono che:

**1.** Il secondo capoverso dell'articolo 17 Opar (deroghe) sia modificato come segue:

Sono consentite deroghe alle prescrizioni di cui al capoverso 1 qualora siano di **lieve entità e giustificate da motivi importanti**. Costituiscono motivi importanti segnatamente il rifornimento delle capanne alpine (in particolare di viveri, legna e altro materiale), i lavori di rinnovo e ristrutturazione, gli indispensabili ampliamenti delle strutture di ricezione, l'uso di generatori di corrente a benzina/diesel in caso di necessità, la pratica di attività sportive estive ed invernali compatibili con l'ambiente e importanti per la sopravvivenza di un turismo sostenibile.

**2.** venga garantita anche in futuro l'attività delle strutture di ricezione quali sono le capanne alpine, con le conseguenti necessità di **approvvigionamento con mezzi a motore** (veicoli, elicotteri, teleferiche o altri mezzi), conformemente alle leggi vigenti.

**2a.** che non vengano richiesti degli adeguamenti alle strutture (produzione elettrica/smaltimento acque, ecc) superiori alle normative vigenti.

**3.** venga mantenuta la possibilità di **realizzare, ampliare o ristrutturare costruzioni**, secondo le normative vigenti.

**4.** venga garantito il libero accesso **pedestre** alle regioni di montagna **anche al di fuori dei sentieri**, sia in inverno che in estate.

**5.** venga garantita, nel rispetto dell'ambiente, la pratica di attività sportive quali: alpinismo, escursionismo e arrampicata come pure le attività invernali quali sci escursionismo, racchette ecc., su tutto il territorio

**6.** possano partecipare alla definizione di **itinerari** percorribili anche da Mountain Bike

**6a.** possano partecipare alla definizione di zone per la pratica del volo libero (parapendio e deltaplano)

**7.** avvenga la creazione di punti di atterraggio e decollo, anche a scopo di soccorso

**8.** venga garantito il libero accesso con **veicoli** conformemente alle leggi e alle direttive vigenti.

**9.** le Società possano continuare la propria attività sul territorio del Parco, in linea con i propri statuti societari senza richieste di deroghe o autorizzazioni particolari.

**10.** Le rivendicazioni sovra esposte dovranno ottenere delle **risposte chiare ed inequivocabili entro 1 anno**, in ogni caso prima di dare avvio alla fase di istituzione prevista dai promotori entro 4-5 anni.

## **In conclusione:**

Le Società alpinistiche riconoscono nel progetto Parc Adula una grossa opportunità per uno sviluppo economico e sociale in una regione di montagna.

Contemporaneamente assumono però un atteggiamento molto critico riguardo agli attuali contenuti della Opar e invitano i promotori, le Autorità e gli Enti locali ad intraprendere i passi necessari al fine di apportare le modifiche ritenute indispensabili per creare il necessario consenso, ossia quelle modifiche atte a permettere la concreta gestione del parco in un'ottica di "sviluppo sostenibile", garantendo cioè la sopravvivenza delle strutture e la fruibilità da parte delle persone cui è destinato, ossia degli appassionati di montagna.

Le restrizioni previste non devono escludere l'uomo e le sue attività; devono limitarsi a quanto necessario alla realizzazione degli obiettivi di pubblico interesse, rispettando il principio della proporzionalità. Un'eccessiva rigidità delle norme, oltre che ad esasperare chi vive a diretto contatto con il Parco, non permette di raggiungere gli scopi di uno sviluppo sostenibile.

Al di là dei problemi per le capanne alpine e per i frequentatori delle nostre montagne, vanno riviste in ugual modo anche i contenuti dell'Opar riguardanti le zone periferiche.

## **Le Sezioni:**

### **Per la FAT:**

|  |              |
|--|--------------|
| SAT Lucomagno, Olivone (FAT), capanne Scaletta   | (nucleo)     |
| e Dötra  | (periferica) |
| UTOE Bellinzona, Bellinzona (FAT), capanne Adula | (nucleo)     |
| e Bovarina                                       | (periferica) |
| SABB Malvaglia, Malvaglia (FAT), capanna Quarnei | (periferica) |
| Nido d'Aquila, Aquila (FAT), capanna Gorda       | (periferica) |
| UTOE Biasca, Biasca, capanna Pian d'Alpe         | (periferica) |

### **Per il CAS:**

|  |              |
|--|--------------|
| CAS Ticino, Lugano, capanna Adula          | (periferica) |
| CAS Ticino, Lugano, capanna Michela        | (nucleo)     |
| SAC Piz Terri, Sumvitg, capanna Terri      | (nucleo)     |
| SAC Uto Zurigo, Zurigo, capanna Medel      | (nucleo)     |
| SAC Sezione Bodan, Amriswil, Capanna Länta | (nucleo)     |
| SAC Sezione Rätia, capanna Zapport         | (nucleo)     |

### **Altri Enti e Associazioni:**

|  |              |
|--|--------------|
| Patriziato Generale Aquila, Torre e Lottigna, rifugio Scaradra | (nucleo)     |
| Sci Club Crap, Ponto Valentino, capanna Piandios               | (periferica) |

## **Citazione:**

- 1- Piano di gestione, in consultazione fino al 12 giugno, pp. 2-3  
[http://www.parcadula.ch/i\\_page\\_49\\_5.html](http://www.parcadula.ch/i_page_49_5.html)

## **Fonti consultate:**

- Ordinanza federale sui Parchi nazionali (Opar)
- Disposizioni e aiuto all'interpretazione della Confederazione concernenti la gestione della zona centrale e della zona periferica di un nuovo parco nazionale
- Piano di gestione Parc Adula – (progetto di massima) Documento in consultazione fino al 12 giugno
- Rapporto annuale 2007 del Parco Nazionale dei Grigioni
- Presa di posizione del Club Alpino Svizzero, CAS, del 26 aprile 2007.
- Intervista al direttore del Parco Nazionale Heinrich Haller su [www.swissinfo.ch](http://www.swissinfo.ch) (febbraio 2006; <http://www.swissinfo.ch/ita/ricerca/Result.html?siteSect=882&ty=st&sid=6502020>)
- Vari siti internet relativi al Parco Nazionale Engadina:  
[www.bafu.admin.ch/paerke/03389/03391/index.html?la...](http://www.bafu.admin.ch/paerke/03389/03391/index.html?la...)  
[www.bafu.admin.ch/paerke/03389/03399/index.html?la...](http://www.bafu.admin.ch/paerke/03389/03399/index.html?la...)  
[www.bafu.admin.ch/paerke/03389/03401/index.html?la...](http://www.bafu.admin.ch/paerke/03389/03401/index.html?la...)
- Progetto ampliamento Parco Nazionale e reazioni:  
[www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it&m...](http://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it&m...)  
[www.ernstmaissen.ch/schutzgebiete/schutzgebiete03...](http://www.ernstmaissen.ch/schutzgebiete/schutzgebiete03...)
- Decisione del comune di Zernez, contro l'ampliamento (1.12.2000, in romancio)  
[http://www.vallediblenio.ch/documenti/parco\\_adula\\_090609.pdf](http://www.vallediblenio.ch/documenti/parco_adula_090609.pdf)  
<http://www.swissinfo.ch/ita/archive.html?siteSect=883&sid=528055&ty=st>
- Vonow Peter, "Nationalpark im Sicht", Articolo apparso sulla rivista "Bündner Jäger", giugno 2009, p.5; [http://www.vallediblenio.ch/documenti/jaeger\\_20090616.pdf](http://www.vallediblenio.ch/documenti/jaeger_20090616.pdf)